



Banco Desio

**DOCUMENTO INFORMATIVO ANNUALE
SUL
SISTEMA DI “CORPORATE GOVERNANCE”**

(Edizione aprile 2006)

**DOCUMENTO INFORMATIVO ANNUALE
SUL SISTEMA DI “CORPORATE GOVERNANCE”
DEL BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA**

INDICE:

PREMESSE.....	pag.	2
1 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – COMPOSIZIONE – RUOLO – CRITERI DI NOMINA.....	pag.	5
2 - ORGANI DELEGATI - SISTEMA DELLE DELEGHE OPERATIVE	pag.	8
3 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	pag.	9
4 - REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	pag.	11
5 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO - "COMITATO 231".....	pag.	12
6 - INFORMAZIONE SOCIETARIA	pag.	14
7 - ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI.....	pag.	16
8 - COLLEGIO SINDACALE.....	pag.	16
9 - AZIONI DI RISPARMIO - RAPPRESENTANTE COMUNE.....	pag.	17

TABELLE ALLEGATE

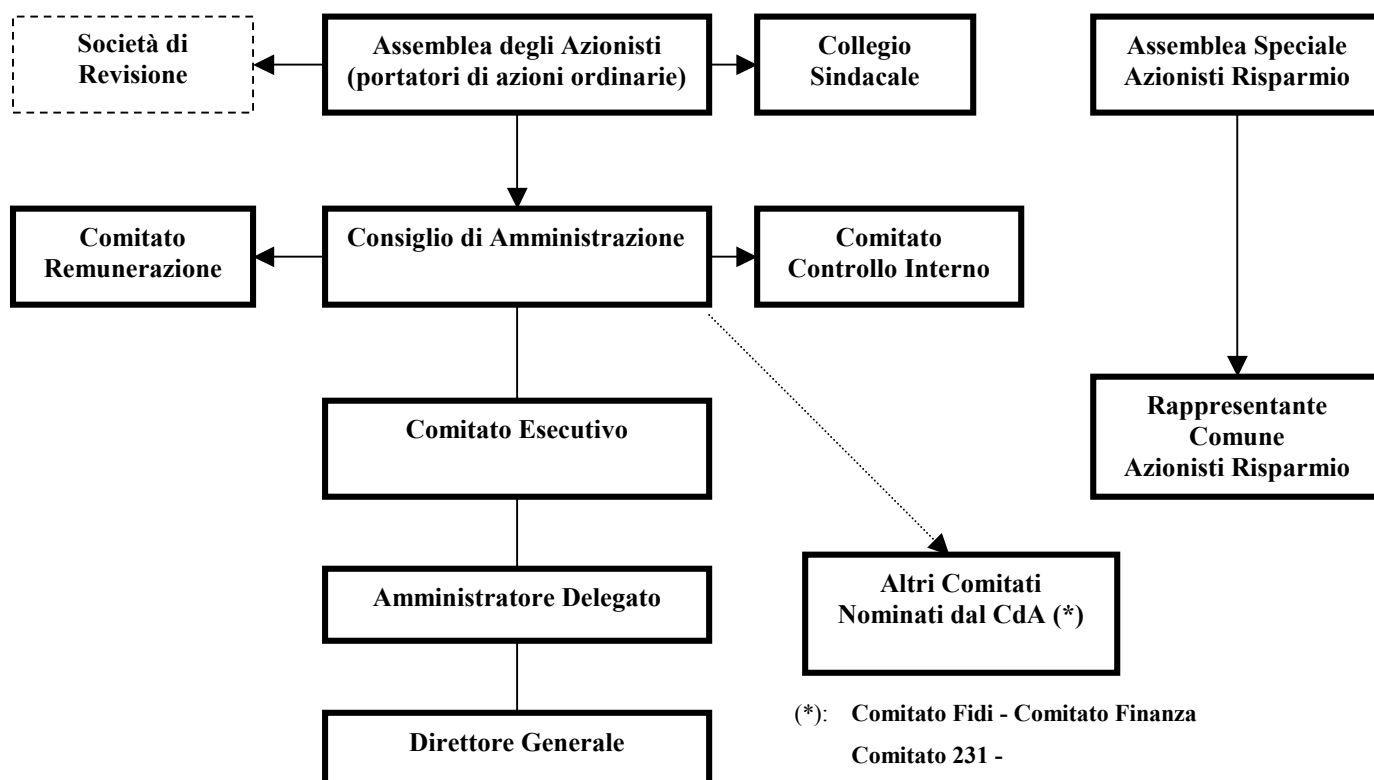
- TAB. 1A - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI
- TAB. 1B - CARICHE RICOPERTE DAI CONSIGLIERI E DAL DIRETTORE GENERALE
- TAB. 2 - COLLEGIO SINDACALE
- TAB. 3 - RIEPILOGO ALTRE PREVISIONI DEL CODICE
- TAB. 4 - DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SOCIETARIA

PREMESSE

Il presente Documento Informativo rappresenta l'aggiornamento dei Documenti pubblicati dal 2001, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ("il Codice").

Le informazioni contenute sono basate sulle disposizioni del Codice nella versione originale del 1999, rivisitata nel 2002. L'adeguamento, per quanto ritenuto necessario ed opportuno, ai principi ed ai criteri applicativi previsti dal nuovo Codice pubblicato nel marzo 2006, avverrà nel corso del presente esercizio.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'esercizio 2005, si sottolinea che l'aggiornamento delle competenze attribuite agli organi esecutivi e la revisione del criterio di remunerazione degli amministratori derivano dalle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2005, la cui efficacia formale è subordinata all'approvazione dell'assemblea straordinaria del 28 aprile prossimo. Nel corso del medesimo esercizio non sono intervenute altre rilevanti innovazioni nel modello organizzativo-societario del Banco, né nella struttura degli Organi Societari; infatti, l'Assemblea Ordinaria ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005, chiamati per quanto di rispettiva competenza alla nomina delle cariche sociali, hanno sostanzialmente confermato la composizione del CdA e del Collegio Sindacale, nonché le cariche sociali e la composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso. Anche la carica di rappresentante comune degli Azionisti di risparmio è stata confermata dall'Assemblea di categoria, tenutasi in pari data. La struttura dei principali Organi Societari permane la seguente:



La ripartizione delle funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione è disciplinata dalla normativa di legge e di vigilanza, alla quale lo statuto fa espresso rinvio o riferimento.

La ripartizione delle funzioni tra Consiglio di Amministrazione, Comitati istituiti al proprio interno ed Organi/Soggetti Delegati è disciplinata, nel rispetto dei vincoli di legge e di statuto, dal Regolamento Interno in materia di Organi Aziendali (il Regolamento Interno), secondo criteri che verranno in seguito dettagliati.

La composizione dell'azionariato rilevante è sostanzialmente invariata; alla fine del 2005 gli azionisti detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale ordinario risultavano, sulla base delle rilevazioni a Libro Soci e delle comunicazioni pervenute, i seguenti:

- Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a.	50,19%
- Avocetta S.p.A.	8,4%
- Lado Pia (di cui 5,86% tramite Vega Finanziaria S.p.A.)	7,4%
- Gavazzi Gerolamo (di cui 2,22% tramite Averla S.p.A.)	2,5%

La situazione verrà aggiornata, anche sulla base delle comunicazioni pre-assembleari, in occasione della prossima Assemblea degli azionisti.

Si ricorda che la normativa speciale bancaria prevede che l'acquisizione di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale ordinario di una banca, sia subordinato al possesso di determinati requisiti di onorabilità, attualmente fissati dal D.M. 18 marzo 1998 n. 144, nonché all'autorizzazione della Autorità di Vigilanza.

Non risultano sussistere patti parasociali o accordi tra i soci, previsti dalle norme vigenti.

Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. è il soggetto che esercita il controllo sul Banco Desio secondo le norme applicabili (art. 2359 codice civile, art. 23 D.Lgs. n. 385/1993 - T.U.B., art. 93 D.Lgs. n. 58/1998 - T.U.F.); essa non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco Desio, né ai sensi degli artt. 60 e 61 del T.U.B., né in base alle disposizioni del Titolo V, Capo IX, del codice civile.

E' lo stesso Banco Desio ad assolvere il ruolo di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, nonché ad esercitare l'attività di direzione e coordinamento sulle sue controllate, secondo le predette disposizioni.

L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2005 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2005, 2006, 2007, quindi fino all'approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. L'Assemblea ha confermato tutti gli Esponenti precedentemente in carica, ad eccezione di un sindaco supplente (v. par. 8.). Il successivo Consiglio di Amministrazione ha

confermato le cariche di Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché la composizione del Comitato Esecutivo, del Comitato Controlli Interni e del Comitato Remunerazione.

Le fonti normative che disciplinano la nomina, i requisiti ed il funzionamento degli Organi Sociali sono articolate nel codice civile, nel T.U.B. e suoi regolamenti attuativi, nello statuto e nel Regolamento Interno. Nei successivi paragrafi e nelle allegate tabelle di riferimento viene fornita descrizione di dettaglio.

Il capitale sociale del Banco è composto da n. 130.202.000 azioni (da nominali Euro 0,52 l'una) delle quali n. 117.000.000 azioni ordinarie e n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili; queste ultime emesse secondo la disciplina degli artt. 145-147 del T.U.F. e recepita anche dallo statuto per quanto prescritto. L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 29 aprile 2005 ha assunto le determinazioni di propria competenza: nomina del rappresentante comune e provvedimenti connessi (v. par. 9).

Sulla base delle rilevazioni a Libro Soci e delle comunicazioni pervenute, l'unico azionista di "risparmio" che risulta possedere una partecipazione superiore al 5% è la stessa Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a. che, con il 38,7% rappresenta l'azionista di riferimento della categoria.

Tra le fonti normative del Banco in materia di *Corporate Governance*, oltre a quelle sopra citate, vanno ricordate il Regolamento Assembleare e la Procedura Interna in materia di Informazione Societaria (la Procedura Interna), contenente, tra l'altro, le disposizioni interne per la gestione delle informazioni privilegiate e del registro delle persone che vi hanno accesso, nonché per la comunicazione delle operazioni di "Internal Dealing".

Le forme e le modalità di recepimento delle raccomandazioni del Codice adottate dal Banco vengono in seguito descritte; nell'esposizione dell'informativa si è tenuto conto, per quanto possibile e compatibile, delle linee guida raccomandate da Borsa Italiana S.p.A. e dalle Associazioni di riferimento.

Il presente documento è oggetto di pubblicazione nei modi e termini stabiliti dalle disposizioni della Borsa Italiana S.p.A. e precisamente:

- deposito presso la sede sociale del Banco, a decorrere dal 15°giorno antecedente l'Assemblea di approvazione del bilancio, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e consegnato a coloro che interverranno in Assemblea;
- conseguente pubblicazione sul sito *internet* del Banco, all'indirizzo www.bancodesio.it (spazio *investor relations/corporate governance*);
- deposito presso Consob e Borsa Italiana SpA (mediante trasmissione col circuito telematico "NIS"), a decorrere dal 15° giorno antecedente l'Assemblea di "bilancio", che lo renderà pubblico sul proprio sito *internet*.

1 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**COMPOSIZIONE – RUOLO – CRITERI DI NOMINA**

Il Consiglio di Amministrazione in carica, interamente nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2005 ed in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, è composto da n. 9 amministratori (lo statuto, art. 16, prevede un numero da 6 a 11 membri).

Nelle allegate Tabelle 1A e 1B vengono riportati, tra l'altro, l'indicazione nominativa dei Consiglieri, l'esito delle valutazioni sui requisiti di indipendenza, nonché le ulteriori cariche ricoperte nel Banco, nelle Società del Gruppo, nelle Società Partecipate ed in altre Società Quotate, Banche, Imprese di Assicurazione e Società Finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 107 T.U.B., secondo le informazioni fornite dagli interessati.

In base alla normativa speciale, gli amministratori delle banche devono possedere, pena decadenza dalla carica, specifici requisiti di onorabilità e di professionalità, attualmente stabiliti dal D.M. 18 marzo 1998, n. 161. In particolare sotto il profilo della professionalità è richiesta un'esperienza almeno triennale in:

- a) attività di amministrazione, controllo o direttive in imprese; o
- b) attività professionali in materie attinenti al settore bancario, finanziario, assicurativo o funzionali all'attività della banca;
- c) insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; o
- d) funzioni amministrative o dirigenziali pubbliche con attinenza al settore creditizio o che comporti la gestione di risorse economico-finanziarie.

Per la carica di Presidente l'esperienza suddetta deve essere almeno quinquennale; per le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale è richiesta una specifica competenza nelle materie attinenti il settore creditizio, maturata in posizioni di adeguata responsabilità per almeno cinque anni.

La verifica dei requisiti degli esponenti spetta allo stesso Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla nomina, con procedura stabilita dalle norme di Vigilanza della Banca d'Italia; in sintesi, il possesso dei requisiti è verificato e deliberato dal Consiglio per ogni singolo esponente, con l'astensione dell'Amministratore interessato, sulla base di idonea documentazione prodotta dagli esponenti (esempio: certificati, attestazioni, *curricula vitae*, dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione, dichiarazioni rese da imprese/enti di provenienza, ecc.). Ovviamente, l'eventuale venire meno di requisiti di onorabilità comporta la decadenza dalla carica, sempre previo accertamento del C.d.A.

Dei 9 Amministratori in carica, n. 4 sono stati ricandidati come idonei a qualificarsi come indipendenti, secondo le vigenti disposizioni del Regolamento Interno, le quali prevedono che la valutazione dell'indipendenza sia deliberata dal Consiglio, esaminando le singole posizioni dei consiglieri sulla base dell'informativa e/o di idonea documentazione a disposizione o resa dall'interessato, che si astiene dalla votazione.

Gli accertamenti sono previsti dopo la nomina, in occasione dell'approvazione del presente Documento Informativo e ogni volta che il Consiglio lo ritenga opportuno in relazione all'eventuale sopraggiungere di situazioni che possano modificare lo *status* di indipendenza o di dipendenza di uno o più consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di prassi con cadenza mensile; per statuto deve riunirsi almeno ogni due mesi, nonché quando il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Consiglieri o due Sindaci.

Nel corso del 2005 si sono tenute in totale n. 13 sedute, per il 2006 ne sono state programmate 12; le date di quelle relative all'approvazione dei rendiconti periodici (progetto di bilancio, relazione semestrale, relazioni trimestrali) sono state rese pubbliche nel contesto del Calendario Annuale degli Eventi Societari.

Secondo quanto stabilito nella Procedura Interna, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno viene messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci almeno due ore prima dell'orario di inizio fissato per la seduta.

In particolare, la documentazione concernente argomenti di maggior rilevanza (quali, ad esempio, l'approvazione dei rendiconti periodici, le proposte all'assemblea, le eventuali operazioni straordinarie ed in genere le operazioni soggette al vaglio della Vigilanza), viene trasmessa unitamente all'avviso di convocazione, di norma almeno cinque giorni prima della riunione; l'avviso di convocazione, firmato dal Presidente, contiene l'elenco dettagliato delle materie da trattare.

I vincoli di riservatezza della documentazione e delle informazioni oggetto di delibere consiliari sono stabiliti per gli Amministratori, i Sindaci e per tutti i dipendenti del Banco che ne entrino in possesso, dalla suddetta Procedura Interna.

Il C.d.A. è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto le facoltà riservate all'Assemblea dalla legge; oltre alle funzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, anche secondo quanto disposto dalle norme di Vigilanza, le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del Gruppo;
- l'emanazione e la modifica dei regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di dipendenze o rappresentanze;
- l'acquisto e l'alienazione di beni immobili diversi da quelli concessi in locazione finanziaria nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- l'acquisizione e cessione di rami d'azienda e di partecipazioni rilevanti;
- la determinazione dei criteri per la direzione ed il coordinamento del Gruppo Bancario e delle altre società controllate, nonché per la vigilanza creditizia in genere;

- la nomina del Direttore Generale, di Vice Direttori Generali e di Dirigenti e la determinazione di poteri agli stessi ed ai Quadri Direttivi;
- l'eventuale istituzione, nomina e disciplina di comitati con funzioni propositive, consultive e/o di coordinamento;
- la determinazione dei compensi agli Amministratori investiti di particolari cariche;
- il "sistema delle deleghe".

Tra le funzioni del Consiglio non delegabili per legge, diverse scaturiscono dalla normativa speciale bancaria (ad esempio: le operazioni con gli esponenti bancari di cui all'art. 136 del TUB, alcune tipologie di operazioni di raccolta e di impiego, le specifiche attribuzioni in materia di controlli interni, la verifica dei requisiti degli esponenti), inoltre, per statuto, stata attribuita al Consiglio di Amministrazione anche la competenza, non delegabile ma che può essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione per incorporazione di società possedute interamente o almeno al 90%;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello statuto a norme imperative di legge;
- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.

Oltre alle funzioni di carattere "strategico", il Regolamento Interno riserva al Consiglio facoltà specifiche concernenti la gestione operativa, la cui ripartizione tra C.d.A. e Organi dallo stesso delegati risponde principalmente a criteri di limiti di importo o, nel caso del personale, alla qualifica dello stesso (v. par. 2).

Tutte le materie di competenza del Consiglio sono soggette alla sua approvazione preventiva; l'eventuale utilizzo dello strumento della ratifica ha carattere solo di urgenza ed eccezionalità.

Al Presidente, cui è assegnato un ruolo di coordinamento e di garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio e dell'Assemblea, e al Vice Presidente che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento, non sono attribuiti poteri operativi. Ad essi e all'Amministratore Delegato è attribuita dallo statuto, in via disgiunta, la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio.

Solo l'Amministratore Delegato, pertanto, può considerarsi amministratore esecutivo.

Non si è ritenuto necessario formalizzare procedure per la nomina delle cariche consiliari, né istituire un "Comitato per le proposte di nomina", tenuto conto anche degli specifici vincoli connessi ai requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti bancari previsti dalla normativa di settore. In occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2005, la lista di candidati amministratori è stata preventivamente depositata unitamente ai curricula vitae e con l'indicazione della loro idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Per la nomina degli amministratori da parte dell'Assemblea non sono previste clausole statutarie particolari, adottandosi le maggioranze di legge.

2 - ORGANI DELEGATI - SISTEMA DELLE DELEGHE OPERATIVE

Date le peculiari caratteristiche dell'attività bancaria, riveste particolare importanza il sistema delle deleghe, previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno.

Tale sistema è stato impostato dal Banco secondo criteri coerenti con il principio, stabilito dallo stesso Codice, della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e della periodica rendicontazione al Consiglio stesso da parte degli Organi Delegati.

Si tratta ovviamente di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi.

Il sistema delle deleghe operative attribuite ai principali organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato, Direttore Generale) è articolato, in sintesi, come segue.

Ogni Organo, oltre a proprie attribuzioni generali, ha poteri operativi in materie attinenti la gestione corrente, materie che possono essere, in estrema sintesi, così raggruppate:

- a) erogazione del credito
- b) recupero crediti (contenzioso-legale)
- c) spese correnti
- d) operazioni su beni immobili e mobili
- e) oneri straordinari

Il Consiglio, delle cui attribuzioni generali si è detto in precedenza, dispone ovviamente di poteri illimitati sulle suddette materie.

Al Comitato Esecutivo (composto da n. 5 consiglieri tra cui figurano di diritto per statuto il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, mentre gli altri 2 membri sono nominati annualmente) sono attribuiti poteri di gestione operativa, non riservati all'esclusiva competenza del C.d.A. nell'ambito delle proprie autonomie; tali facoltà sono attribuite entro determinati limiti di importo.

Come precisato nel progetto di modifica statutaria approvato dal C.d.A. il 20 dicembre 2005 e all'esame dell'Assemblea straordinaria del 28 aprile prossimo, l'Amministratore Delegato prospetta agli Organi Amministrativi progetti, obiettivi e strategie per la crescita della banca e del Gruppo, coordina la gestione ordinaria, sovrintende la direzione, il coordinamento e il controllo del Gruppo, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio.

Al fine di assicurare un incisivo intervento anche diretto nella gestione operativa, all'Amministratore Delegato sono conferite deleghe nelle materie citate entro limiti di importo inferiori a quelli del Comitato Esecutivo, oltre a specifiche attribuzioni in materia di personale.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è responsabile della funzionalità del sistema di controllo interno e sovrintende alle funzioni connesse all'informazione societaria interna, infragruppo ed esterna.

Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, del Comitato Esecutivo, e dell'Amministratore Delegato ed è preposto alla gestione del personale, all'organizzazione ed al

funzionamento delle strutture aziendali; alla conduzione degli affari correnti secondo gli indirizzi generali stabiliti dal C.d.A. e dall'Amministratore Delegato.

Nell'ambito della gestione operativa ha poteri di autonomia entro limiti di importo inferiori a quelli dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, informano il Consiglio ed il Collegio Sindacale, di norma alla prima riunione utile di Consiglio, in merito all'attività svolta nell'ambito delle deleghe assegnate ed all'andamento gestionale corrente e prospettico della Banca e delle controllate.

Altrettanto avviene a "cascata" per le deleghe di cui sono titolari, in materia di erogazione del credito, Dirigenti, Quadri Direttivi ed il Comitato Fidi (Organo composto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale dai Vice Direttori Generali e dai responsabili dell'Area Crediti e dell'Area Affari Generali e Partecipazioni).

Non vengono fornite indicazioni di dettaglio sugli importi rappresentativi dei limiti delle deleghe attribuite, in quanto i criteri di delega sono diversificati secondo le materie.

3 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con Parti Correlate, così come richiamate dall'art. 2391 bis del codice civile e definite dal principio contabile internazionale n. 24 emanato dall'International Accounting Standards Board (integralmente recepito dal Banco a partire dall'esercizio 2005), sono disciplinate nel Regolamento Interno. In sintesi, dette operazioni sono state così suddivise:

a) operazioni con esponenti del Banco che rientrano nell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione dell'art. 136 del T.U.B., relativo alle obbligazioni contratte o agli atti di compravendita compiuti con esponenti bancari;

b) altre operazioni che rientrano nell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione dello I.A.S. 24.

Nelle fattispecie a), la normativa della Banca d'Italia detta una rigida disciplina che definisce l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione (diretto e indiretto) e stabilisce l'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione con delibera da approvarsi all'unanimità, con il voto favorevole espresso altresì da tutti i membri del Collegio Sindacale, fermi gli obblighi di informativa e di motivazione previsti dall'art. 2391 c.c. in tema di interessi degli amministratori. In forza delle modifiche all'art. 136 introdotte dalla "Legge sul Risparmio", modifiche che hanno ampliato l'ambito soggettivo indiretto di applicazione della normativa (ad esempio per i casi delle cosiddette coincidenze di carica), nell'ambito del C.d.A. sono state fornite le opportune informative agli Esponenti interessati; peraltro, l'implementazione delle procedure interne al riguardo, sarà completata dopo l'emanazione della normativa secondaria della Banca d'Italia.

Nelle fattispecie b), la competenza è ripartita secondo l'articolazione delle deleghe in materia di gestione corrente: tali operazioni devono essere preventivamente approvate dal Consiglio solo se

ricadono nell'ambito delle proprie esclusive competenze; possono essere deliberate/approvate dagli Organi/Soggetti con deleghe operative, purché ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- le operazioni rientrino nei limiti delle rispettive deleghe, attribuzioni, o facoltà di affidamento;
- le operazioni siano poste in essere a condizioni standardizzate in uso presso la clientela o i dipendenti;
- non sussistano situazioni di conflitto di interesse in capo al soggetto delegato.

Gli Organi con deleghe operative per importi più elevati (Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Comitato Fidi), hanno l'onere di riferire al Consiglio alla prima riunione utile, onere in ogni caso previsto per la generalità delle operazioni disposte.

Detti Organi hanno comunque la facoltà di rimettere al Consiglio le decisioni su eventuali operazioni con parti correlate che rientrano nei propri poteri; tale prassi è seguita soprattutto per le operazioni infragruppo.

In un'ottica di Gruppo, si segnala che le operazioni infragruppo sono normalmente sottoposte anche all'approvazione dei Consigli di Amministrazione delle controllate ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., in materia di direzione e coordinamento nell'ambito dei gruppi.

E' stato formalizzato l'onere in capo agli esponenti che in un'operazione abbiano un interesse estraneo alla Società o al Gruppo, (anche solo potenziale, indiretto e non necessariamente conflittuale), di informare adeguatamente il Consiglio e valutare, pur essendone decaduto l'obbligo, l'opportunità di astenersi dalla relativa votazione ed, eventualmente di allontanarsi dalla riunione.

Infine, è stato formalizzato il principio per cui il Consiglio, nelle operazioni di propria competenza, valuta di volta in volta i casi nei quali ricorrano i presupposti per ricorrere a perizie o consulenze esterne e per adempiere agli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob Emittenti.

L'ammontare dei rapporti infragruppo in essere a fine esercizio, il dettaglio delle operazioni infragruppo approvate dal C.d.A. nel corso dell'esercizio, nonché la descrizione delle operazioni approvate dal C.d.A nel 2005, ai sensi dell'art. 136 del T.U.B., sono riportati nella Documentazione di Bilancio.

Tutte le operazioni con Parti Correlate di competenza del Consiglio, sono state approvate nel rispetto delle procedure sopra descritte ed i corrispettivi economici sono stati determinati a condizioni standardizzate o di mercato.

In nessuna operazione il Consiglio ha ravvisato gli estremi per la pubblicazione di un documento informativo ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Consob Emittenti.

Il Consiglio ritiene che, in attesa dell'emanazione del Regolamento Consob ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., le procedure impostate per le operazioni con Parti Correlate siano idonee ad assumere le cautele del caso e ad evitare ingessamenti nell'operatività, tenuto conto della specifica attività bancaria.

3 - REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

I criteri di massima seguiti dal Banco per la remunerazione dei vertici aziendali, anche a livello di gruppo, sono in linea con il principio della correlazione di tali emolumenti ai risultati economici, stabilito dal Codice.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, è rappresentata da una parte fissa ed una parte variabile; quest'ultima rapportata all'incremento dei risultati economici. Sono previsti alcuni piani di stock option su società controllate, limitatamente a nuove iniziative di carattere strategico. Per la situazione residuale dei piani in essere al 31 dicembre 2005 si rimanda alla Documentazione di Bilancio.

Per quanto concerne gli Amministratori, l'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2006 sarà chiamata - come premesso - ad approvare, tra l'altro, le modificazioni statutarie inerenti i criteri di remunerazione dei consiglieri. Il nuovo principio, che sostituirà il criterio dell'assegnazione al Consiglio di una prefissata quota dell'utile di esercizio risultante dal bilancio approvato, prevede che l'Assemblea determini il compenso globale per gli amministratori diversi dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato; al C.d.A. compete la determinazione del compenso di questi ultimi, nonché il riparto tra gli altri consiglieri del compenso globale stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio del Banco ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, il cui funzionamento è disciplinato nel Regolamento Interno; gli attuali componenti sono stati confermati dal C.d.A. del 29 aprile 2005.

Come si ricava dall'allegata Tabella 1A, il Comitato è, ad oggi, composto da quattro membri tutti non esecutivi, tra i quali il Presidente e di cui uno indipendente; l'Amministratore Delegato può partecipare alle sue sedute, di norma vengono invitati a partecipare anche il Presidente del Collegio Sindacale ed il Vice Presidente del C.d.A.

Il Comitato Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli amministratori di propria competenza, nonché su indicazione dell'Amministratore Delegato, di determinare i criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione, anche a livello di gruppo, inclusa l'assegnazione di stock option.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito in 5 occasioni, nel corso delle quali sono stati trattati i seguenti argomenti:

- remunerazione del Direttore Generale della controllata Anima Sgr.
- proposta di determinazione del riparto della quota di utile dell'esercizio 2004 destinata ai consiglieri non operativi del Banco e delle società controllate italiane;
- proposta di determinazione del "premio annuale di produzione" variabile per l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione.

- retribuzione dell'Alta Direzione in seno al Gruppo, relativamente all'Alta Direzione del Banco, di Banco Desio Toscana e di CPC;
- retribuzione dell'Amministratore Delegato;
- piano di incentivazione relativo alla costituzione di Banco Desio Veneto;
- incentivo economico a personale del Gruppo, correlato all'operazione di quotazione di Anima Sgr.

4 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI -

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO - COMITATO 231

Le banche sono assoggettate ad una disciplina sul Sistema dei Controlli Interni dettata dalla normativa di vigilanza in materia bancaria e finanziaria (emanata da Banca d'Italia e Consob in attuazione del TUB e, quanto all'attività inerente i servizi d'investimento, del TUF), alla quale il Banco si è uniformato.

Tale sistema ha un'articolata struttura che coinvolge tutti i livelli aziendali, con specifiche incombenze riservate al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione e al preposto ai controlli interni, individuato nel responsabile dell'Area Revisione Interna.

Detta Area, collocata in staff all'Amministratore Delegato e gerarchicamente indipendente dai responsabili di ciascuna area operativa, è a sua volta investita di funzioni specifiche ripartite al proprio interno per Uffici.

Il concetto di controllo interno sviluppato dalla normativa citata coinvolge quindi tutto l'organigramma del Banco nonché delle società controllate, articolandosi sostanzialmente come segue:

1) controlli di "linea" sul regolare svolgimento delle attività quotidiane, effettuati dalle unità operative/amministrativo contabili; 2) controlli sull'andamento dei rischi (di credito, di mercato, operativo) effettuati da apposite funzioni di monitoraggio; 3) attività di revisione interna ("internal auditing") volta ad individuare andamenti anomali, violazione delle procedure e della regolamentazione, effettuata dalle apposite funzioni ispettive dell'Area Revisione Interna.

Le risultanze dei controlli confluiscono in un articolato sistema di *reporting* e flussi informativi che ha come destinatari gli organi di Vigilanza (Banca d'Italia e Consob), gli Organi Amministrativi e Direttivi (Consiglio, Comitato Controllo Interno, Comitato 231, Amministratore Delegato, Direttore Generale) e gli Organi di Controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione) con le periodicità ed i contenuti previsti dalla regolamentazione di settore, dalla normativa interna e secondo le rispettive competenze.

In particolare, la reportistica al Consiglio di Amministrazione in merito alle risultanze della attività di "risk management" e "internal auditing", anche a livello di gruppo, è prevista con cadenza trimestrale.

Il Consiglio ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, disciplinato dal Regolamento Interno, che, ad oggi, deve essere composto da n. 3 a 5 consiglieri “non esecutivi” ed in maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente del Comitato.

Dalla Tabella 1A se ne ricava la composizione attuale, come confermato dal Consiglio del 29 aprile 2005; dei tre membri attuali nessuno è esecutivo e due sono indipendenti.

Alle sedute del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, o un Sindaco dallo stesso designato, il Responsabile dell'Area Revisione Interna e possono essere invitati a partecipare l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge un ruolo di supervisione e di garanzia ai fini del regolare funzionamento del sistema dei controlli interni del gruppo, con funzioni consultive, propositive e di assistenza al Consiglio.

Il Comitato riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con apposita relazione scritta redatta semestralmente; le determinazioni assunte relative a questioni di competenza del Consiglio sono comunicate anche verbalmente alla prima seduta utile.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito in 4 occasioni, alle quali hanno regolarmente presenziato il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo ed il Responsabile dell'Area Revisione Interna.

I principali argomenti trattati sono così raggruppati: i) pianificazione e consuntivi periodici dell'attività dell'Area Revisione Interna; ii) Relazioni semestrali sull'attività svolta dal Comitato; iii) esame progetti specifici anche con consulenti esterni (Procedure analisi e rischi sala operativa, Business Continuity; iv) aggiornamento attività in materia di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio aveva deliberato nel 2004 l'istituzione, quale Organismo di Supervisione e Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, di un organo collegiale denominato Comitato 231 e composto da tre membri individuati in base alle seguenti caratteristiche: un consigliere indipendente e non esecutivo (che funge da coordinatore) e due dipendenti del Banco con mansioni e professionalità idonee allo scopo (attualmente individuati nel Responsabile dell'Area Personale e nel Responsabile Auditing Banca e Gruppo).

Le attribuzioni ed il funzionamento del Comitato 231 sono disciplinati da apposito Regolamento annesso al Modello Organizzativo approvato dal Consiglio; è previsto che il Comitato 231 abbia autonomi poteri di iniziativa e controllo, si avvalga anche del supporto dell'Area Revisione Interna nell'attività di vigilanza, trasmetta copia dei verbali delle riunioni al Presidente del Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato per il Controllo Interno e che relazioni semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta; al Comitato 231 è stato assegnato anche un autonomo budget di spesa di Euro 50.000,00 per esercizio.

Nel 2005, il Comitato 231 si è riunito in due occasioni (alla presenza di tutti i suoi membri, del Presidente del Collegio Sindacale e del Responsabile dell'Area Revisione Interna), nel corso delle quali sono state esaminate tutte le attività svolte e le iniziative assunte dal Banco e dalle Controllate.

5 - INFORMAZIONE SOCIETARIA

La disciplina interna del Banco in materia di informazione societaria, è contenuta nella Procedura Interna, che il Consiglio ha approvato in una versione aggiornata con la disciplina delle Informazioni Privilegiate e del "Registro Insider", nonché del nuovo "Codice di Internal Dealing".

Pertanto i criteri guida della Procedura risultano:

- definizione delle procedure per la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, per la trasmissione preventiva di documentazione sui punti all'ordine del giorno e correlati vincoli di riservatezza (v. par. 1);
- individuazione nell'Amministratore Delegato del soggetto preposto al coordinamento dei flussi informativi, interni, infragruppo ed esterni, soprattutto quelli connessi all'attività del consiglio di Amministrazione ed alle informazioni privilegiate;
- richiamo alla disciplina delle informazioni privilegiate, agli obblighi di riservatezza e di pubblicità, secondo il loro stato di avanzamento, con individuazione non esaustiva degli eventi/circostanze che di norma rappresentano un'informazioni privilegiata.
- disciplina delle modalità e della tempistica per la pubblicazione delle informazioni privilegiate, nel rispetto delle norme vigenti;
- assegnazione all'*investor relator*, sotto la supervisione e la responsabilità dell'Amministratore Delegato, della gestione delle relazioni con investitori, azionisti, stampa, analisti e mercati, ed individuazione delle strutture aziendali che forniscono il proprio supporto diretto nelle suddette relazioni (ad es. Segreteria Generale e Societaria per gli adempimenti societari).
- definizione delle disposizioni per le società controllate e dei rapporti col soggetto controllante, per la gestione delle informazioni privilegiate;
- disciplina del registro dei soggetti che nell'ambito del gruppo hanno accesso alle informazioni privilegiate che siano ancora riservate.

L'iter standard per la diffusione delle informazioni privilegiate prevede che il testo dei comunicati venga approvato dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritto dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e trasmesso a cura dell'Ufficio Segreteria Generale e Societaria, con i tempi e le modalità prescritti da Borsa Italiana.

Al fine di assicurarne la tempestiva diffusione, è previsto che il Consiglio si adoperi affinché i comunicati stampa "*price sensitive*" siano diramati non appena assunta la relativa delibera, sospendendo la seduta se necessario.

Una volta diffusi, i comunicati vengono tempestivamente pubblicati sul sito internet del Banco nello spazio “*investor relations*” e trasmessi a tutte le Direzioni, Aree e Filiali del Banco, ai referenti delle Società controllate ed al Rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Nel contesto della Procedura Interna, è contenuta la disciplina gli obblighi informativi in materia di “Internal Dealing”, sino al 1° trimestre 2006 secondo le previgenti disposizioni di Borsa Italiana S.p.A. e dal 1° aprile 2006 aggiornata con la nuova normativa del T.U.F e della Consob.

Il regolamento previgente prevedeva che le operazioni sui titoli quotati emessi dal Banco (azioni ordinarie e azioni di risparmio non convertibili) e dalla controllata Anima Sgr (azioni ordinarie quotate da fine ottobre 2005), compiute direttamente o indirettamente dalle Persone Rilevanti dovessero essere comunicate nei termini ed alle condizioni previste dal regolamento di Borsa, ossia:

- comunicazione periodica per le operazioni di ammontare cumulato uguale o superiore ad Euro 50.000, compiute nel corso di un trimestre solare e da trasmettere al termine del trimestre di riferimento;
- comunicazione speciale per le operazioni di ammontare cumulato superiore ad Euro 250.000, compiute nel corso di un trimestre solare e da trasmettere non appena superato il limite.

Le Persone Rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione furono individuate oltre negli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali nei Dirigenti responsabili di alcune Direzioni/Aree del Banco.

La Procedura ha inoltre mantenuto la riserva al Consiglio di prevedere eventuali divieti o limitazioni temporali al compimento delle operazioni, da parte delle Persone Rilevanti, sui titoli quotati emessi dal Banco e da Anima Sgr.

Il soggetto preposto al ricevimento, al trattamento e alla diffusione delle comunicazioni pervenute è individuato nell'Ufficio Segreteria Generale e Societaria.

Nel corso del 2005 sono state pubblicate 3 Comunicazioni Periodiche pervenute, così riassunte (importi arrotondati alle migliaia di Euro):

Periodo	Persona Rilevante	Operazione	Quantità	Controvalore
III Trimestre	Claudio Broggi Vice Direttore Gen. Vic.	Vendita Azioni Resp. BDB	13.000	93.730
IV Trimestre	Stefano Lado Amministratore Banco Desio	Acquisto Azioni Ord. Anima	10.000	36.700
		Acquisto Azioni Ord. BDB	30.000	<u>181.975</u> 218.675
IV Trimestre	Guido Pozzoli Vice Presidente	Sottoscrizione Azioni Ord. Anima	1.000	3.300
		Acquisto Azioni Ord. BDB	17.850	<u>107.701</u> 111.001

La Procedura Interna, infine, disciplina le modalità per il reperimento e il trattamento delle informazioni relative ai compensi, alle *stock option*, alle partecipazioni ed alle altre cariche degli esponenti e l'approvazione del calendario annuale degli eventi societari, ai fini degli adempimenti informativi previsti dalle disposizioni Consob/Borsa Italiana.

Come previsto dalle stesse disposizioni Consob/Borsa Italiana, il Banco pubblica sul proprio sito *internet* (ww.bancodesio.it) la documentazione o l'informativa societaria resa pubblica per legge: rendiconti periodici, statuto, regolamento assembleare, comunicati stampa, relazioni all'assemblea, verbali assembleari, ecc.

Nell'allegata Tabella 4 viene riportato l'elenco dei comunicati e dei documenti pubblicati nel 2005 e nel primo trimestre del 2006, anche in ottemperanza all'art. 54 del Reg. Consob Emittenti.

6 - ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 aprile 2001 approvò l'adozione di un Regolamento Assembleare ed il conseguente recepimento di apposita clausola statutaria che ne stabilisce le modalità di approvazione e modifica, ancorché come documento non facente parte integrante dello statuto.

Il Regolamento Assembleare, che disciplina il funzionamento delle adunanze incluse per quanto applicabile quelle dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, è volto soprattutto a garantire ordinata partecipazione degli aventi diritto di intervento, consentendo altresì la partecipazione di esperti e analisti finanziari nonché giornalisti accreditati, in linea con le indicazioni emerse dai lavori svolti a suo tempo presso le competenti Associazioni di categoria (ABI-ASSONIME).

Il criterio base che ha ispirato la redazione del Regolamento è stato quello di garantire una certa discrezionalità nei poteri della Presidenza, pur nel rispetto delle norme di legge e di statuto, finalizzata a consentire un'opportuna elasticità nella gestione dei lavori assembleari e a garantire l'esercizio dei diritti degli azionisti.

Le disposizioni strettamente attinenti l'assunzione della Presidenza dell'Assemblea, il diritto di intervento, in proprio o per delega, il diritto di voto e le delibere assembleari, restano disciplinate dallo statuto, che peraltro non prevede deroghe alle norme di legge.

Il Consiglio del Banco non ha sinora ravvisato le condizioni per proporre modifiche statutarie, relativamente alle percentuali per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze azionarie.

7 - COLLEGIO SINDACALE

Come il C.d.A., il Collegio Sindacale è stato rinominato interamente dall'Assemblea del 29 aprile 2005 e scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007; l'Organo di controllo, composto come da allegata Tabella 2, è stato sostanzialmente riconfermato tranne che in uno dei tre Sindaci Supplenti.

Per quanto concerne le modalità di nomina dei Sindaci, nello Statuto del Banco è stato introdotto il

voto sulla base di liste presentate almeno quattro giorni prima della data dell'Assemblea, da tanti azionisti che rappresentino almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto in assemblea ordinaria, al fine di garantire la possibilità di nomina di un Sindaco effettivo ed un supplente a minoranze qualificate: in caso di presentazione di più liste, due sindaci effettivi e due supplenti sono nominati dalla lista che ottiene il maggior numero di voti ed il terzo sindaco effettivo ed il terzo supplente dalla lista con maggior numero di voti dopo la prima.

Presidente è nominato il primo candidato della lista che ottiene il maggior numero di voti espressi.

Oltre i requisiti di onorabilità previsti dal DM 161/1998 ed alle cause di ineleggibilità di cui all'art. 148.3 del T.U.F., lo statuto ha prescritto un limite al cumulo degli incarichi pari a n. 5 incarichi di Sindaco in altre società quotate, non computandosi quelle appartenenti al Gruppo.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, lo statuto ha recepito le disposizioni del DM n. 162/2000, stabilendo che almeno un Sindaco effettivo (e comunque il Presidente) ed un Sindaco supplente debbano essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori da almeno tre anni; gli altri Sindaci possono essere scelti tra i possessori degli specifici requisiti di esperienza ivi definiti.

Tale clausola ha comportato la necessità di prevedere un sistema di presentazione delle candidature corredato da un'adeguata informativa sui requisiti dei candidati: *curriculum vitae*, dichiarazione di accettazione di candidatura, attestazione di possesso dei requisiti di legge e di statuto.

Il tutto ferma restando la procedura per l'accertamento dei requisiti degli esponenti, prevista dalla Banca d'Italia, sinteticamente descritta nel paragrafo relativo agli amministratori.

Attualmente, nessuno dei Sindaci in carica è espressione di minoranze qualificate, essendo stata presentata una sola lista in occasione dell'ultima nomina; tutti i sindaci sono stati scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili.

Nel 2005 i Sindaci hanno tenuto 17 riunioni collegiali ed hanno svolto 16 accertamenti ispettivi presso la sede o le filiali, tutte verbalizzate ai sensi di legge.

8 - AZIONI DI RISPARMIO - RAPPRESENTANTE COMUNE

In qualità di emittente azioni di risparmio, il Banco è soggetto anche alle disposizioni previste in materia dal T.U.F.

Le azioni di risparmio in circolazione (n. 13.202.000 da nominali Euro 0,52 l'una) hanno le seguenti caratteristiche particolari definite dallo statuto, in conformità alla legge:

- non sono convertibili in azioni ordinarie;
- godono di privilegio nella ripartizione dell'utile che non deve essere mai inferiore al 7% del loro valore nominale e deve essere complessivamente superiore del 20% rispetto a quello spettante alle azioni ordinarie;
- in caso di liquidazione della società, hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero loro valore nominale;

- in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, le stesse azioni di risparmio si trasformano automaticamente in azioni con diritto di voto limitato alle delibere dell'Assemblea Straordinaria, fermi i privilegi patrimoniali di cui sopra.

Sotto l'aspetto organizzativo della categoria, lo statuto ha disciplinato le procedure per l'informativa al Rappresentante Comune circa le operazioni potenzialmente "*price sensitive*" per le azioni di risparmio, ha stabilito che il compenso al Rappresentante Comune può essere assunto a carico della società con delibera dell'Assemblea Ordinaria e ha attribuito al Rappresentante Comune la gestione del fondo spese per la tutela degli interessi della categoria, se costituito, con obbligo di rendiconto all'Assemblea Speciale. In materia di Assemblea Speciale, nonché di requisiti di nomina e di attività del Rappresentante Comune, lo statuto rinvia alla legge.

L'Assemblea speciale del 29 aprile 2005, la terza tenutasi dopo l'emissione delle azioni di risparmio, ha deliberato:

- previo resoconto sull'attività svolta, la conferma alla carica di Rappresentante Comune del dr. Franco Fumagalli Romario per tre esercizi, con attribuzione di un compenso annuo di euro 10.000. (diecimila) comprensivo del rimborso forfetario delle spese per l'espletamento della funzione ed al netto di IVA e dei contributi previdenziali;
- la costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi per un ammontare pari al compenso spettante al Rappresentante Comune, dando atto che la rivalsa sugli utili spettanti agli Azionisti di risparmio in eccedenza al minimo statutariamente garantito prevista per legge, non avviene in caso di delibera dell'Assemblea Ordinaria di assunzione, a carico del Banco, del medesimo compenso spettante al Rappresentante Comune (delibera poi assunta dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in pari data);
- di stabilire che il Rappresentante Comune debba dare resoconto dell'utilizzo del fondo e, comunque, delle eventuali spese sostenute, nonché in generale dell'attività svolta, in occasione della prima Assemblea speciale convocata per deliberare sulla nomina della carica.

Come previsto nello statuto, il Banco, tramite l'Ufficio Segreteria Generale e Societaria, informa tempestivamente il Rappresentante Comune sulle operazioni societarie potenzialmente *price sensitive*, mediante l'invio di stralci dei verbali di Consiglio, dei comunicati stampa e di ogni altra documentazione resa pubblica per legge.

Sinora non sono state assunte da Organi del Banco delibere recanti pregiudizio dei diritti della categoria, tali da richiedere anche l'approvazione dell'Assemblea Speciale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Ing. Agostino Gavazzi

TABELLA 1A - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					Comitato Esecutivo		Comitato Remunerazione		Comitato Controlli Interni	
Carica	Nome e Cognome	Requisiti di Indipendenza	Esecutivo Non Esecutivo	Rapporto tra presenze e totale riunioni 2005 (x/13)	Membro del Comitato	Rapporto tra presenze e totale riunioni 2005 (x/6)	Membro del Comitato	Rapporto tra presenze e totale riunioni 2005 (x/5)	Membro del Comitato	Rapporto tra presenze e totale riunioni 2005 (x/4)
Presidente	Agostino Gavazzi	No	No	13/13	SI per statuto	6/6	SI	5/5	No	
Vice Presidente	Guido Pozzoli	No	No	13/13	SI per statuto	5/6	No	3/5 invitato ad assistere	No	
Amministratore Delegato	Nereo Dacci	No	SI	13/13	SI per statuto	6/6	No	4/5 può assistere	No	
Amministratore	Luigi Gavazzi	No	No	11/13	segretario	6/6	SI	5/5	No	
Amministratore	Paolo Gavazzi (*)	SI	No	11/13	No		No		SI	3/4
Amministratore	Luigi Guatri	SI	No	7/13	No		No		SI	3/4
Amministratore	Stefano Lado	No	No	12/13	SI	6/6	SI	4/5	SI	4/4
Amministratore	Gerolamo Pellicano'	SI	No	13/13	No		No		No	
Amministratore	Vincenzo Sozzani	SI	No	9/13	SI	2/6	SI	5/5	No	
Direttore Generale	Alberto Mocchi			13/13 partecipa per statuto		5/6 partecipa per statuto				

(*) Il Dr. Paolo Gavazzi -quale unico Consigliere membro nonché coordinatore del Comitato 231- ha partecipato alle due riunioni tenutesi nel 2005

TABELLA 1B - CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI E DAL DIRETTORE GENERALE

Nome e Cognome	Cariche ricoperte nel Banco	Cariche ricoperte in soc. controllate - partecipate - altre soc. quotate - banche - assicurazioni - sim - sgr - finanziarie ex art. 107 tub					
		Controllate		Partecipate		Altre	
		Società	Cariche	Società	Cariche	Società	Cariche
Agostino Gavazzi	Presidente CDA	CPC - Lugano	Presidente				
	Presidente CE						
	Presidente CR						
Guido Pozzoli	Vice Presidente CDA	Banco Desio Toscana	Presidente			First Atlantic RE Sgr S.p.a.	Presidente
	Membro CE	Banco Desio Lazio	Consigliere				
		Anima Sgr	Consigliere				
Nereo Dacci	Amm. Delegato	Banco Desio Toscana	Vice Presidente				
	Membro CE	Anima Sgr	Vice Presidente				
		Desio Vita	Vice Presidente				
		Brianfid-Lux	Vice Presidente				
		CPC - Lugano	Vice Presidente				
		Banco Desio Lazio	Vice Presidente				
		Banco Desio Veneto	Vice Presidente				
Luigi Gavazzi	Consigliere e Segretario	Banco Desio Veneto	Consigliere				
	Segretario permanente CE						
	Membro CR						
Paolo Gavazzi	Consigliere						
	Membro CCI						
	Membro C231						
Luigi Guatri	Consigliere					BPU Banche Popolari Unite	Sindaco Effettivo
	Presidente CCI					Centrobanca S.p.a.	Sindaco Effettivo
						Italcementi S.p.a.	Sindaco Effettivo
						Italmobiliare S.p.a.	Sindaco Effettivo
						GranitiFiandre S.p.a.	Consigliere
						Maffei S.p.a.	Consigliere
						Negri Bossi S.p.a.	Consigliere
						Permasteelisa S.p.a.	Sindaco Effettivo
						Pirelli & C. S.p.a.	Sindaco Effettivo
						SO.PA.F. S.p.a.	Consigliere
				Vittoria Assicurazioni S.p.a.	Consigliere		
Stefano Lado	Consigliere	Banco Desio Toscana	Consigliere	Leonardo Sgr	Consigliere		
	Membro CE	Anima Sgr	Presidente	Koiné Srl	Consigliere		
	Membro CR	Desio Vita	Presidente				
	Membro CCI	Brianfid-Lux	Presidente				
		Banco Desio Lazio	Presidente				
		Banco Desio Veneto	Presidente				
Gerolamo Pellicano'	Consigliere						
Vincenzo Sozzani	Consigliere					Pirelli & C. R.E. S.p.a.	Consigliere
	Membro CE					Pirelli & C. R. E. Sgr S.p.a.	Consigliere
	Membro CR						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Anima Sgr	Consigliere	Cedacri S.p.a.	Consigliere e membro CE		
		Banco Desio Lazio	Consigliere				
		Banco Desio Veneto	Consigliere				

Note:

CDA: Consiglio di Amministrazione

CE: Comitato Esecutivo

CR: Comitato Remunerazione

CCI: Comitato Controlli Interni

C231: Comitato 231 (Organismo di Supervisione e Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001)

Banco Desio Veneto: società costituita ma non operativa in attesa dell'autorizzazione Banca Italia

TABELLA 2 - COLLEGIO SINDACALE

Carica	Nome e Cognome	Rapporto tra presenze e totale riunioni del Collegio Sindacale (x/17)	Numero cariche in altre società quotate	Rapporto tra presenze e totale riunioni del Consiglio di Amministrazione (x/13)	Rapporto tra presenze e totale riunioni del Comitato Esecutivo (x/6)	Rapporto tra presenze e totale riunioni del Comitato Controllo Interno (x/4)
Presidente	Eugenio Mascheroni	17/17	Nessuna	13/13	6/6	2/4
Sindaco Effettivo	Rodolfo Anghileri	17/17	Nessuna	13/13	6/6	3/4
Sindaco Effettivo	Marco Piazza	16/17	1	9/13	6/6	1/4
Sindaco Supplente	Giovanni Cucchiani	=====	1	=====	=====	=====
Sindaco Supplente	Clemente Domenici	=====	1	=====	=====	=====
Sindaco Supplente	Rizziero Garattini	=====	1	=====	=====	=====

Quorum per la presentazione delle liste per la nomina dei sindaci: 3% del capitale rappresentato da azioni ordinarie

Oltre alle 17 riunioni collegiali i Sindaci hanno svolto 16 accertamenti ispettivi presso la sede o le filiali del Banco

La carica indicata in società quotata è per tutti gli interessati ricoperta nel Collegio Sindacale della controllata Anima Sgr

TABELLA 3 - ALTRE PREVISIONI DEL CODICE

Argomento	SI/NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	SI	
b) modalità d'esercizio	SI	
c) e periodicità dell'informativa?	SI	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	SI	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	SI	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	SI	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	SI	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	SI	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	NO	E' avvenuto con almeno 4 giorni di anticipo come per le liste dei Sindaci in conformità allo statuto
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	SI	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	SI	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	NO	E' avvenuto con almeno 4 giorni di anticipo in conformità allo statuto
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	SI	
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	SI	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	SI	
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	SI	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	SI	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		Area Revisione Interna
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	SI	
Nominativo e contatti dell' <i>Investor Relator</i>		Gianfranco Cascone - tel. 0362.613.766 - fax 0362.613.344 - email g.cascone@bancodesio.it

TABELLA 4 - DOCUMENTO DI INFORMAZIONE ANNUALE (ART. 54 REG. CONSOB EMITTENTI)

Natura dell'Informativa	Oggetto	Data Pubblicazione	Luoghi / Siti di pubblicazione e reperibilità
Comunicato stampa	Approvazione da parte del CdA del piano industriale di Gruppo 2005-2007	28 gennaio 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Documentazione in inglese presentata nell'incontro con gli operatori "Small banks think big"	8 febbraio 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. incontri con operatori)
Comunicato stampa	Notizie stampa relative a trattative Banco Desio/Toro Assicurazioni	25 febbraio 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Comunicato stampa	Approvazione da parte del CdA del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e altre proposte alle Assemblee convocate per il 29 aprile 2005	21 marzo 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Progetto di bilancio civilistico e bilancio consolidato al 31 dicembre 2004	31 marzo 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS)
Comunicato stampa	Avvio del progetto di quotazione di Anima Sgr PA	12 aprile 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Relazioni dei sindaci e della società di revisione	14 aprile 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. Bilancio)
Documento	Relazioni illustrative all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio e all'assemblea ordinaria	14 aprile 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. Assemblea)
Documento	Relazione Annuale sulla Corporate Governance	14 aprile 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. Corporate Governance)
Comunicato stampa	Approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea ordinaria e altre deliberazioni assembleari (tra cui nomina delle cariche sociali)	29 aprile 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 post assemblea	2 maggio 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS)
Documento	Verbale dell'assemblea ordinaria e dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 29 aprile 2005	9 maggio 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. Assemblea)
Comunicato stampa	Approvazione da parte del CdA della relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2005	12 maggio 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Relazione trimestrale consolidata al 31 dicembre 2005	13 maggio 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. bilancio)
Comunicato stampa	Calendario eventi societari 2005 rettificato	24 giugno 2005	NIS - Sito Internet Banco (sezione Corporate Calendar)
Comunicato stampa	Approvazione da parte della controllata Anima Sgr PA della richiesta di ammissione alla quotazione	30 giugno 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Comunicato stampa	Approvazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 e del progetto di costituzione di una nuova banca denominata Banco Desio Veneto spa	28 settembre 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Comunicato stampa	Roadshow di Anima Sgr PA	12 ottobre 2005	NIS
Comunicato stampa	Fissazione del prezzo massimo unitario delle azioni Anima collocate sul mercato a servizio della quotazione	14 ottobre 2005	NIS
Comunicato stampa	Convocazione dell'Assemblea Ordinaria del Banco per approvazione della proposta di distribuzione di un dividendo straordinario	28 ottobre 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Relazione semestrale al 30 giugno 2005	31 ottobre 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (sez. bilancio)
Documento	Codice di Internal Dealing rettificato per quotazione azioni Anima Sgr (superato dal 1° aprile 2006)	31 ottobre 2005	Borsa Italiana (NIS)
Comunicato stampa	Approvazione da parte del CdA della relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005	10 novembre 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2005	14 novembre 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. bilancio)
Documento	Relazione del CdA all'assemblea ordinaria del 13 dicembre 2005	25 novembre 2005	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS) - Sito Internet Banco (Sez. assemblea)
Comunicato stampa	Distribuzione di un dividendo straordinario deliberato dall'assemblea ordinaria	13 dicembre 2005	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)

Natura dell'Informativa	Oggetto	Data Pubblicazione	Luoghi / Siti di pubblicazione e reperibilità
Comunicato stampa	Calendario Eventi societari anno 2006	12 gennaio 2006	NIS - Sito Internet Banco (Sez. Corporate Calendar)
Comunicato stampa	Approvazione da parte del CdA del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e altre proposte alle Assemblee convocate per il 28 aprile 2006	21 marzo 2006	NIS - Sito Internet Banco (Sez. comunicati stampa)
Documento	Progetto di bilancio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2005	31 marzo 2006	Deposito presso la sede sociale e Borsa Italiana (NIS)

NOTE:

Per i comunicati stampa la diffusione telematica col NIS comporta l'invio a Borsa Italiana e Consob ed alle agenzie stampa collegate

Per i documenti la pubblicazione telematica con NIS rappresenta la modalità di deposito presso la Borsa Italiana che li pubblica sul proprio sito internet

L'indirizzo del sito internet del Banco Desio è: www.bancodesio.it

Tutti i comunicati stampa ed i documenti sono pubblicati nella sez. Investor Relator (ad eccezione dei rendiconti periodici pubblicati nella sezione Bilancio)